

MELANIA: PM RISENTE AMICO PACIOLLA, SU MOVIMENTI PAROLISI

22 Giugno 2011

TERAMO - Il 7 giugno scorso Salvatore Parolisi non solo è stato notato nel campo sportivo di Villa Pigna ad Ascoli Piceno, dove poi venne ritrovato il telefonino che utilizzava per parlare con l'amante, la soldatessa Ludovica P., ma quel giorno il vedovo di Melania Rea incontrò il suo amico e vicino di casa Raffaele Paciolla.

Ed è anche su questo incontro che il sostituto procuratore Ettore Picardi, uno dei quattro magistrati ascolani che indagano sull'omicidio di Melania, ha chiesto stamani chiarimenti all'agente di polizia penitenziaria, il primo al quale il 18 aprile Parolisi telefonò perché lo aiutasse a cercare la moglie, 'scomparsa' da Colle San Marco.

Paciolla è stato sentito dal pm nel Comando provinciale dei carabinieri di Ascoli. Con l'agente, Picardi ha ripercorso tutte le fasi che vedono Paciolla intervenire, potendo riferire di frasi e movimenti di Parolisi nei giorni successivi alla scomparsa di Melania.

Dall'audizione non sarebbero emersi elementi nuovi particolarmente significativi.

Paciolla ha ribadito di non aver fotografato con il telefonino il luogo dove Melania fu ritrovata morta, come invece aveva detto Parolisi, sostenendo di aver riconosciuto grazie a quelle foto il bosco in cui due settimane prima si era appartato con la moglie per un momento di intimità.

La circostanza delle foto aveva creato attriti fra Paciolla e Salvatore, che si sarebbero poi chiariti il 7 giugno, quando il caporalmaggiore tornò ad Ascoli per avere una proroga della licenza per motivi familiari dal 235° Rav Piceno, dove lavora come istruttore.

Parolisi avrebbe rassicurato Paciolla spiegandogli di essersi semplicemente confuso, come riferì poi anche agli investigatori.

Picardi ha anche chiesto a Paciolla di riferire dei movimenti a sua conoscenza di Parolisi, in particolare nelle giornate del 19 e del 20 aprile, quando durante le ricerche della moglie il caporalmaggiore rimase in caserma, ad Ascoli.